



ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGONUOVO

Via Giovanni XXIII, 11 – 40037 BORGONUOVO

TEL 051/845263 – FAX 051/846411 - C.F. 91201310371-Codice Ministeriale BOIC83500N

e-mail: boic83500n@istruzione.it - pec: boic83500n@pec.istruzione.it Sito web: <http://www.ic-borgonuovo.it>

Al Collegio dei Docenti
All'albo e sul Sito web

Prot. n. 1982/2.2.h

Sasso Marconi, 08 ottobre 2018

ATTO D'INDIRIZZO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** l'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165;
- VISTI** gli artt. 3, 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 275/1999, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
- VISTO** l'art. 7 del D.Lgs. 16 Aprile 1994 n. 297;
- VISTA** la Legge 59/1997
- VISTA** la Legge 107/2015
- VISTE** le Indicazioni Nazionali 2012
- VISTE** (2018) la Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)
- PRESO ATTO** che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) deve essere predisposto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico
- PRESO ATTO** che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio
- VALUTATO** che i dati emersi dal RAV (Rapporto di Autovalutazione) costituiranno momento di riflessione per predisporre e realizzare il Piano di miglioramento che è parte integrante del PTOF
- TENUTO CONTO** degli interventi educativo – didattici messi in atto nei precedenti anni scolastici; delle proposte e delle esigenze avanzate dal territorio; delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione; della complessità organizzativa e della specificità di questa Istituzione scolastica
- VISTI** i processi orientati alla definizione di una Vision condivisa: il Ben..essere (atto di indirizzo a.s. 2016/20179) e alla definizione di un Progetto di Istituto : Quo Vadis? Alla ricerca della chiave perduta dell'umanità (atto di indirizzo a.s. 2017/2018) grazie ai quali abbiamo puntato al miglioramento dei punti di criticità desunti da RAV che ci sono parsi prioritari ;
- VISTO** l'atto di indirizzo prot 1835/2018 del 24 2018 indirizzato alla FS AREA INNOVAZIONE E ALLA FS ARE POF

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022

SE CONDIVIDIAMO LA META, TROVEREMO I PERCORSI

ART. 1 Promuovere la CRESCITA

Per crescita intendiamo : la crescita dell'organizzazione , delle risorse umane che vi operano, degli allievi che sono i nostri principali utenti, della qualità della nostra offerta formativa, dell'intera comunità educante.

Tale crescita punta al Benessere , organizzativo, individuale, comunitario.

Per promuovere tale crescita è necessario puntare su LEGAMI intesi dal punto di vista organizzativo come capacità di essere e definire la scuola quale learning organization; dal punto di vista degli allievi come possibilità di vivere attivamente l'esperienza scolastica sperimentando in maniera consapevole nel presente il sé, l' altro, i saperi e i linguaggi .

ART.2 Promuovere il protagonismo attivo degli alunni

Impegno prioritario sarà garantire il successo formativo degli allievi, la crescita della persona umana e il Ben..essere. In tal senso il collegio dovrà elaborare e mettere in campo quelle strategie organizzative, metodologiche, didattiche e valutative che puntino alla formazione dei singoli alunni, ognuno nella propria individualità unica e irripetibile, lasciando a ciascuno la possibilità di esprimere al meglio se stesso, le proprie aspirazioni, talenti, passioni, in un'ottica di scuola inclusiva e orientativa . Una strategia possibile potrebbe consistere nell'incrementare, in questo senso ,gli spazi di relazioni e progettazione attiva degli alunni in cui venga garantito il diritto ad una cittadinanza partecipata e responsabile , cioè uno spazio sociale in cui gli alunni possano compiere SCELTE , costruire percorsi cognitivi ed emotivi , utilizzando i Saperi e i linguaggi;

ART.3 Promuovere l'idea di scuola come learning organization.

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è quella della learning organization, che considera l'organizzazione come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella partecipazione degli elementi di criticità, quanto in quelli di positività. Pertanto il Collegio Docenti, più di quanto non abbia già fatto, sarà impegnato a:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità; sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" ricorrendo ai dipartimenti, ai gruppi di lavoro e alle commissioni.
 - Documentare e rendicontare , all'intera comunità educante, le forme di buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
 - aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche e rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
 - rispettare gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (HC) e promuoverne l'inclusione reale;
 - proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita ;
- puntare su un dialogo scuola-famiglia attivo e costante: solo così si avrà un efficace perseguimento della finalità principale della scuola.

ART. 4 Rafforzare l'identità di questa Istituzione scolastica all'interno della comunità educante.

- consolidare i raccordi con il territorio (Istituti Comprensivi, Scuole Secondarie di I grado, EE.LL, associazioni, agenzie educative, mondo delle professioni, ecc.,), al fine di avviare forme di collaborazione sinergica e ottenere risultati significativi sia sul piano organizzativo che su quello educativo e formativo tenendo come punto fermo la nostra Vision e la nostra Mission.

ART. 5 . Perseguire il miglioramento continuo

Da quanto emerso dal RAV, le azioni del PTOF dovranno coordinarsi ed essere coerenti con il nostro Piano di Miglioramento e avvitarsi al progetto di Istituto Quo Vadis ? Alla ricerca della chiave perduta dell'umanità che punterà alla dimensione del tempo cainologico: il tempo presente delle scelte e delle occasioni

Più precisamente:

Obiettivi di processo del PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si dovranno attivare interventi volti a perseguire anche i altri OBIETTIVI DI PROCESSO:

Curricolo, progettazione e valutazione

- Migliorare il grado di condivisione della programmazione didattica per competenze, per aree disciplinari e per classi parallele.

Ambiente di apprendimento

- Trasformare l'aula in ambiente laboratoriale per supportare una didattica innovativa al fine di realizzare forme di apprendimento collaborativo
- Promuovere la formazione dei docenti sulla didattica per competenze (disciplinare ed interdisciplinare), sulle tecnologie nella didattica, ecc.
- Attivare percorsi didattici disciplinari inclusivi utilizzando ambienti innovativi.
- Incrementare la collaborazione tra docenti per favorire la condivisione e l'uso di forme didattiche innovative

Inclusione e differenziazione

- Strutturare dei percorsi didattici personalizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti.
- Attivare strategie cooperative atte a far emergere le capacità e le potenzialità di ognuno.
- Promuovere, attraverso la didattica laboratoriale, l'acquisizione di un metodo di studio organizzato valorizzando la "diversa abilità".
- Promuovere la partecipazione dei docenti a incontri di formazione specifici.

Continuità e orientamento

- Incrementare la collaborazione tra docenti nella progettazione di attività per accompagnare gli studenti nel passaggio tra i diversi ordini di scuola

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Coordinare con maggiore efficacia sia gli aspetti amministrativi sia quelli didattici, definendo meglio i compiti delle varie componenti.
- Costruzione del curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Stimolare al confronto professionale tra colleghi valorizzandone le peculiarità e attivare percorsi di formazione mirati.
- Creare gruppi di lavoro trasversali ai diversi ordini per la valorizzazione delle competenze dei docenti e la diffusione di best practices.
- Individuazione di figure di sistema rispondenti alle esigenze emerse.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Incrementare la scuola come punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.
- Implementare e rinforzare i rapporti scuola, famiglia, istituzioni e territorio.

Per linee generali, si invita, altresì, a tenere in conto anche i seguenti obiettivi selezionando quelli più pertinenti alla vision e alla mission di questa Istituzione Scolastica:

1. Ridurre l'insuccesso degli studenti e potenziare le azioni di inclusività per tutti gli alunni/e con problemi di apprendimento;
2. Potenziare la didattica per competenze ;
3. Sviluppare la competenza chiave "Agire in modo autonomo e responsabile";
4. Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze specifiche degli ambiti disciplinari ed alle dimensioni trasversali.
5. Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
6. Sostenere lo sviluppo di competenze linguistiche, competenze matematico-logiche e scientifiche, competenze di cittadinanza attiva e democratica:
7. Sviluppare comportamenti sensibili alla sostenibilità ambientale, ai beni paesaggistici, al patrimonio culturale
8. Potenziare le discipline motorie per lo sviluppo di una vita sana;
9. Sviluppare le competenze digitali, il pensiero computazionale (coding) e l'uso critico dei social;

ART. 6 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Le iniziative di formazione e di aggiornamento dei docenti, obbligatorie e permanenti, saranno pianificate in maniera strutturale e coerente con il PTOF, coinvolgeranno tutti i docenti e dovranno essere finalizzate a far acquisire elevate competenze professionali dei Docenti, presupposto di una scuola di qualità. Particolare attenzione dovrà essere rivolta anche alle iniziative di autoaggiornamento.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è, dunque obbligatoria, permanente e strutturale. Il PTOF dovrà contenere le attività di formazione definite dalla nostra istituzione scolastica in coerenza con gli obiettivi che si intendono perseguire e con i risultati emersi dai piani di miglioramento previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR.

ART.7 SEZIONI DEL PTOF

La redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base delle linee di indirizzo emanate dal DS, è affidata al Collegio dei Docenti e alle sue articolazioni funzionali in Gruppi di lavoro\Commissioni.

Il Piano dovrà articolarsi in sezioni contenenti:

- l'offerta formativa,
- il curriculum caratterizzante i diversi percorsi di studio in cui si articola l'offerta formativa del nostro Istituto
- le attività progettuali;
- i regolamenti;
- quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera "a" alla lettera "s" e dalla normativa seguente.

Pertanto, partendo dal Piano di Miglioramento derivante dal RAV si metteranno a fuoco, nel PTOF:

- a) I percorsi con gli obiettivi di miglioramento e gli obiettivi di processo
 1. le priorità del RAV
 2. il piano di miglioramento (riferito al RAV)
 3. gli obiettivi regionali
- b) le azioni organizzative e didattiche necessarie.
- c) le risorse umane aggiuntive necessarie
 1. il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento, per l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento dell'offerta formativa
 2. il fabbisogno di ATA
- d) le risorse finanziarie, strumentali, infrastrutturali necessarie, oltre che le attrezzature materiali fondamentali
- e) Il piano di formazione
 1. iniziative di formazione per gli studenti
 2. attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- f) l'attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- g) i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),
- h) le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- i) la descrizione dei rapporti con il territorio.
- j) la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo,

- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Rosmarino Maria Rosaria

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art.3, c.2 D. Lgs n. 39/93